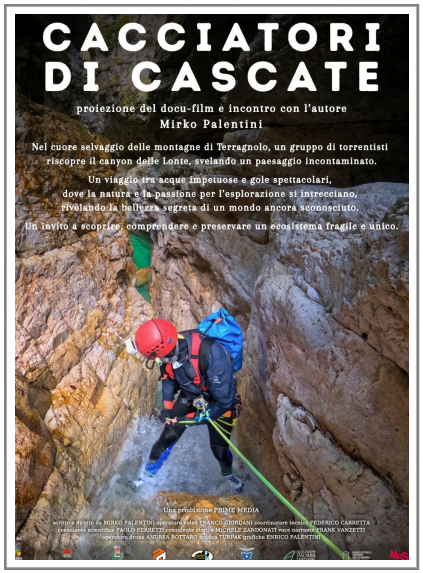


NOTE TECNICHE

Titolo originale: Cacciatori di cascate
Regia: Mirko Palentini
Sceneggiatura: Mirko Palentini
Montaggio: Mirko Palentini
Operatore video: Francesca Giordani
Operatore drone: Andrea Bottaro
Coordinamento tecnico: Federico Carretta
Consulenza scientifica: Paolo Ferretti
Consulenza storica: Michele Zandonati
Voce narrante: Frank Vanzetti
Produzione: Prime Media
Paese: Italia
Anno: 2024
Durata: 43 minuti

LA NOSTRA RECENSIONE

Un tuffo nell'acqua fredda e limpida di una vasca naturale scavata dai massi più abrasivi trasportati dalla corrente nelle giornate di piena dopo un temporale estivo. La calata a corda doppia a fianco di una cascata assordante spinta giù dalla strettoia di un canyon che incide, profondo e oscuro, una valle. Immagini riprese da luoghi di fiaba mai viste da occhio umano, o quasi, a un passo da casa nostra.
Cacciatori di cascate ci porta a visitare un luogo che a prima vista potrebbe sembrare trovarsi in una foresta pluviale, tanto la bellezza e la forza indomita della natura, il disegno delle pareti scoscese del canyon, la purezza incontaminata dell'acqua irrompono sullo schermo, riprese dal regista Mirko Pagliantini, speleologo e torrentista.
Invece, siamo a Terragnolo, un paese appena oltre il confine del Veneto, che si raggiunge salendo la strada che da Posina conduce al passo della Borcola, varco naturale da sempre fondamentale per il passaggio di contrabbandieri, mercanti, venditori di stampe e madonne; e strategica breccia naturale per eserciti in guerra, pronti a scollinare alla ricerca di gloria e vittoria. L'ultima volta fu nella Grande Guerra, quando da lì passarono le prime truppe austro-ungariche per dare inizio alla *strafexpedition*.
Un luogo così vicino e, a prima vista, inaccessibile sembra una contraddizione. Invece, esiste. L'altra montagna, quella fuori dai circuiti del mercato delle vacanze, quella povera, quella che soffre dell'abbandono delle sue contrade, ma che suscita in chi la pratica nostalgia di un tempo non troppo lontano che non tornerà mai più, offre scorci e tratti naturalistici che mozzano il fiato per quanta bellezza selvaggia racchiudono e conservano gelosamente, scrigni di biodiversità nascosti in un angolo di paradiso che solo a piedi si possono apprezzare.

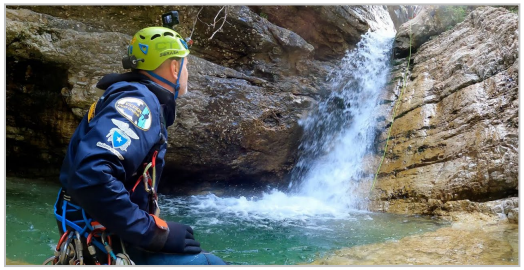


L'opera di Palentini documenta l'esplorazione in questo ambiente di un torrente da parte di un gruppo di speleologi e alpinisti del CAI di Vicenza, amanti della montagna che praticano la perlustrazione di torrenti, forre, cascate e canyon. L'obiettivo è quello di visitare luoghi stupendi, ma anche di attrezzarli per garantire massima sicurezza per sé e per chi avrà il coraggio e la passione di seguirli, trovando così vie di accesso e di discesa di luoghi sconosciuti e poco praticati.



Il documentario non si limita a raccontare la bellezza naturale, ma esplora le dinamiche che motivano i cacciatori di cascate e gli esploratori in generale. Ciò che spinge ad affrontare questi luoghi non è la competizione o la smania di primeggiare, ma la sete di avventura e di meraviglia, la sfida e l'amore per la bellezza naturale. Il gruppo diventa il collante fondamentale dell'esperienza, che vale ed è significativa perché vissuta insieme. La scoperta in gruppo alimenta la fiducia reciproca e cementa la solidarietà, in mezzo ad una natura esuberante che obbliga ciascuno a cercare nell'altro la comunione d'intenti, la condivisione nello spirito sportivo e l'aiuto reciproco.
Cacciatori di cascate è una scuola, un'offerta di conoscenza e di sapienza per chiunque voglia gettare lo sguardo nell'ambiente in cui viviamo, alla scoperta della sua storia, della sua memoria e delle sue ricchezze naturalistiche. Per considerare ancora una volta come l'acqua, il bene più prezioso che la natura custodisce, ha arricchito la nostra storia passata e recente, e che come tale va conosciuta, conservata, usata e considerata con quel rispetto che si hanno per le cose che danno la vita.

Fabio Siviero
redazione@cineverdi.it



PROSSIMO APPUNTAMENTO

ALTITUDINI - S.O.S.B.

lunedì 2 febbraio, 20.45
FINO ALLE MONTAGNE
di Sophie Deraspe
Canada 2024, 113 min
biglietto unico a 5 €